

La manifattura italiana è pronta per il 4.0?

Punti di forza



Ampia dimensione del mercato domestico B2B



Ampia diversificazione delle produzioni



Forte presenza nella meccanica strumentale



Forte legame con l'industria tedesca

Punti di debolezza

Filiere molto frammentate



Deboli rapporti con università e centri di ricerca



Scarsa alfabetizzazione digitale



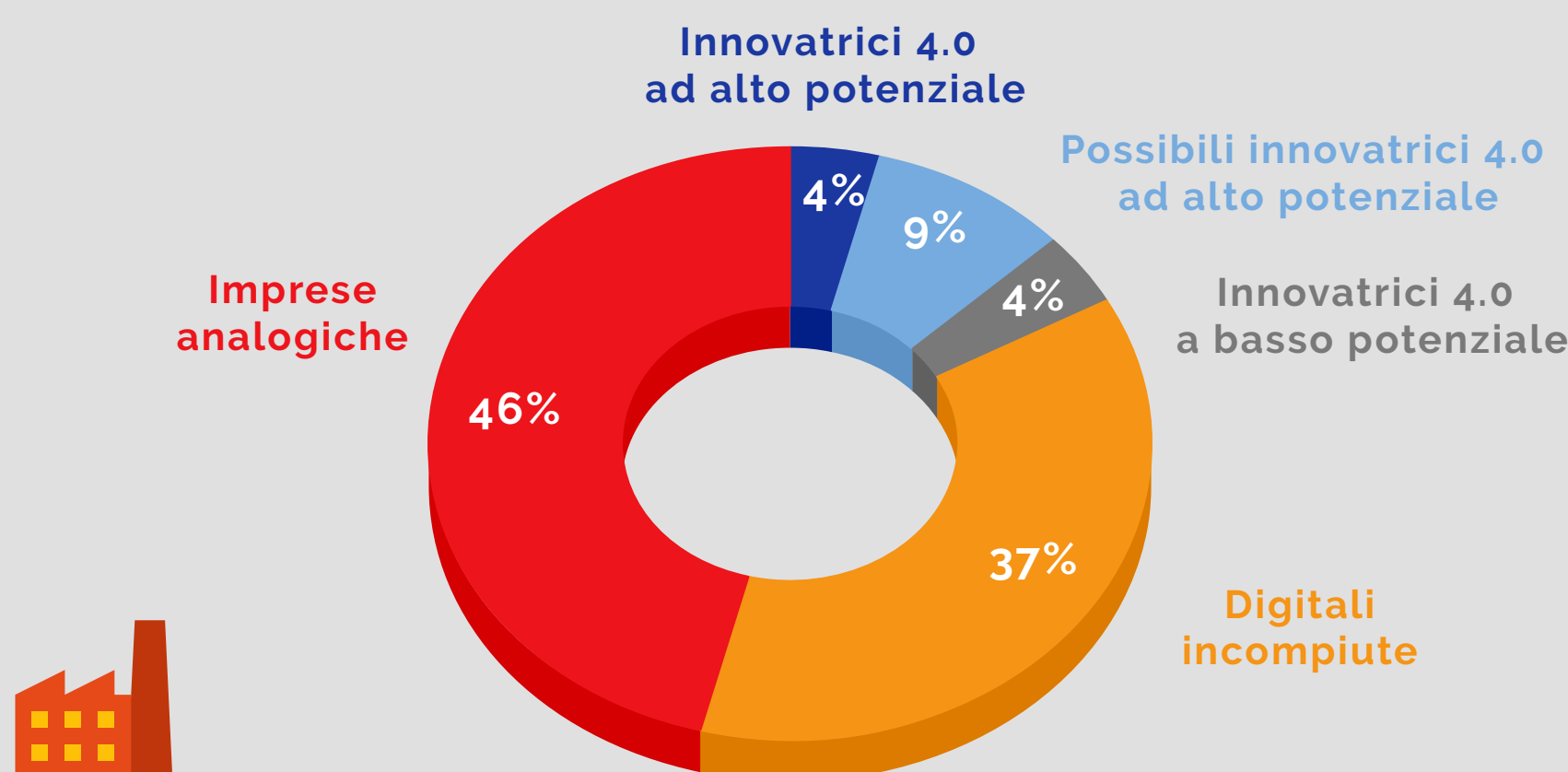
Bassa diffusione della cultura manageriale



Fonte: elaborazioni CSC.

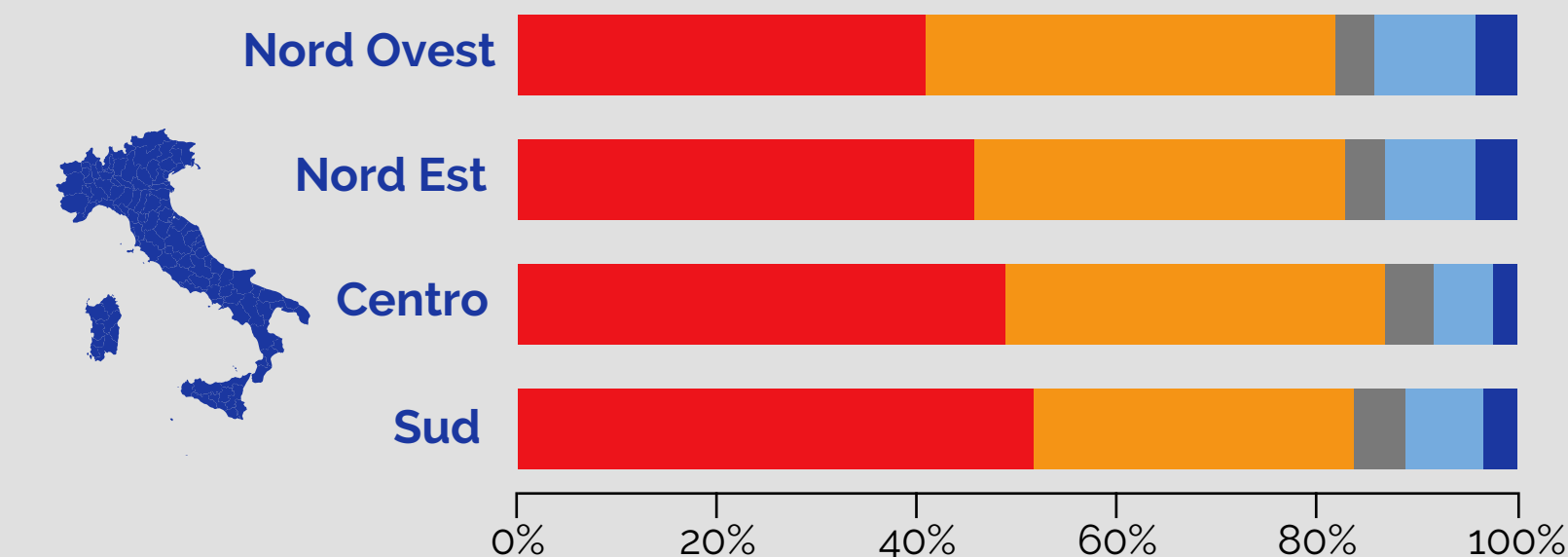
Poche imprese italiane già attrezzate alla sfida 4.0...

(Manifattura con 10 addetti e oltre, 2016)



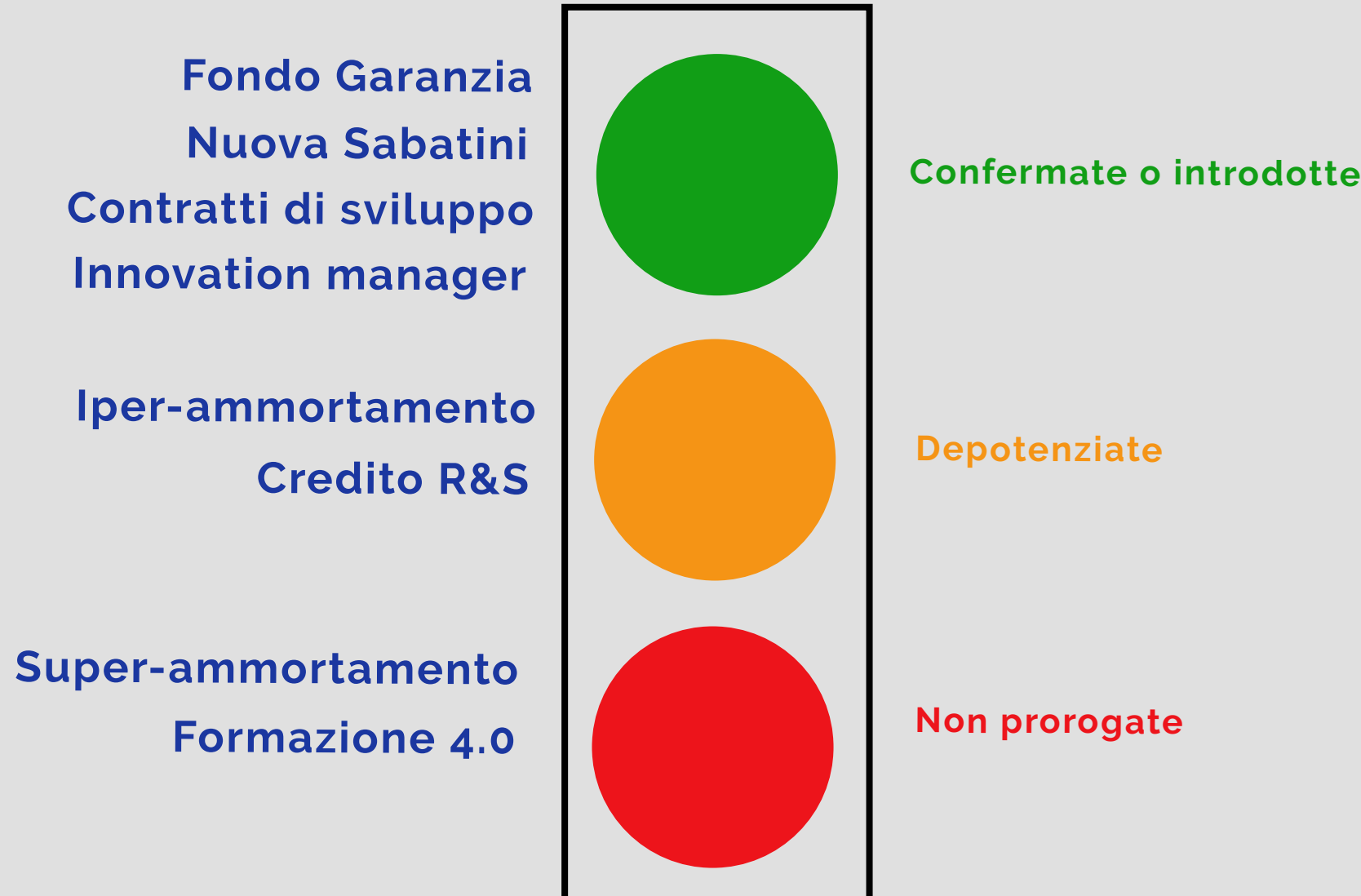
... e forte eterogeneità all'interno dei territori

(Quote territoriali, manifattura italiana con 10 addetti e oltre, 2016)



Fonte: elaborazioni CSC su dati Istat - Indagine ICT.

Misure a sostegno della digitalizzazione nel DDL Bilancio 2019



Fonte: elaborazioni CSC su informazioni MEF, MISE.

La sfida di industria 4.0 per la manifattura italiana è duplice: rafforzare la leadership nella produzione di beni strumentali per la trasformazione digitale, e puntare alla loro diffusione capillare al resto del sistema per accrescerne la competitività.

Si tratta di una sfida complessa che vede le imprese italiane, anche in uno stesso comparto, partire da posizioni molto eterogenee. Per una crescita strutturale e inclusiva serve pertanto una politica industriale articolata e di lungo periodo.

Nel Disegno di Legge di Bilancio 2019 sono state prorogate solo alcune delle attuali misure di sostegno agli investimenti 4.0. Preoccupa in particolare la mancata riconferma del credito d'imposta per la formazione sulle tecnologie 4.0. Positiva invece l'introduzione di sgravi per l'assunzione di innovation manager.